

Rassegna del 16/11/2021

Nazione La Grande Costa Pisa	La storia di Calci raccontata da Cantini	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Nuovo palasport non ancora aperto a oltre un mese dall'inaugurazione	Quirici Andreas	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Elizabeth da oggi è italiana l'abbraccio di Vicopisano	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Lavori al ponte, l'opera è assegnata ma inizierà dopo quella di Calcinaia	...	4

[L'iniziativa](#)

La storia di Calci raccontata da Cantini

IL BEL GESTO**Duecento copie che l'autrice regalerà nel Castello Upezzighi, sede della fondazione culturale**

La discendente dei Conca Gualandi regala il suo nuovo libro che parla della Certosa

CALCI

Da una passeggiata pomeridiana nasce un libro che racconta la storia di Calci e dintorni. Nora Cantini, 82 anni, discendente dei Conca Gualandi ha scritto e prodotto, in edizione limitata presso Venturi a Pontedera, «Calci, l'orologio che non c'è». La pubblicazione contiene diversi generi letterari, dal romanzo storico all'enciclopedia. Partendo da un pomeriggio particolare, Nora Cantini racconta una storia medievale. «Ho scritto questo racconto per dare lustro a Calci - spiega -, per raccontarne la storia della Pieve e della Certosa, ritornando come da un

antico passato». La Pieve e la Certosa di Calci sono i due luoghi dove si sviluppa l'intreccio narrativo e non è un caso. La costruzione della Certosa fu autorizzata nel 1366 dall'allora arcivescovo di Pisa Francesco Moricotti, ma il primo priore fu Giovanni Upezzighi, antico capostipite della famiglia. La pubblicazione, stampata in circa 200 esemplari, sarà distribuita gratuitamente tramite appuntamento, telefonando al numero 0587-68.45.98, presso il Castello Upezzighi, oggi fondazione culturale, a Usigliano di Lari e potrebbe essere anche un'occasione per visitare la villa e i dintorni, dato che di fronte, presso la Chiesa di San Lorenzo, vi sono le ultime tombe nobiliari di famiglia risalenti al 1700. Lunga è la storia della famiglia Conca Gualandi (cui la Cantini è discendente da parte di madre), famiglia che incrociò i destini nuziali nel 1445 con gli Upezzighi. La famiglia appartenne alla nobiltà feudale medievale, furono signori di vasti possedimenti specialmente sui colli pisani, da Calci a Calcinaia, passando per Terricciola, Crespina e appunto Usigliano.

Michele Bufalino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



CASCINE DI BUTI

Nuovo palasport non ancora aperto a oltre un mese dall'inaugurazione

L'opposizione: «Manca l'agibilità». La sindaca: «Il problema è burocratico e sarà risolto al massimo tra dieci giorni»

BUTI. Era stato inaugurato in pompa magna poco prima delle elezioni, quelle che avevano fatto il giro d'Italia, visto che **Arianna Buti** e **Monia Buti** si contendevano la guida di Buti. Ma a distanza di oltre un mese il palazzetto dello sport costruito nella frazione di Cascine non è ancora stato aperto. I bambini che frequentano i corsi di avviamento allo sport per pallavolo e basket con la società Monte Serra sono stati dirottati nelle palestre di Vicopisano e Calcinaia. La lista di opposizione "Buti al centro", guidata da Monia Buti, parla di mancanza dell'agibilità. La sindaca Arianna Buti, sostenuta da "Insieme per Buti", racconta un'altra situazione.

«È vero che il palazzetto dello sport è ancora chiuso – dice la vincitrice della tornata elettorale – ma il motivo è dovuto a dei problemi inerenti la certificazione di una pompa di calore. Questo comporta che nell'impianto non si possa usare l'acqua calda. E, quindi, dobbiamo attendere per aprire. Ma sarà

questione di una settimana, massimo dieci giorni. Poi i bambini potranno prendere possesso del palazzetto di Cascine».

Dall'opposizione i toni sono fatalmente più duri: «Non possiamo non fare nostro il profondo disappunto che ci hanno espresso diversi genitori che, dopo aver pagato la quota d'iscrizione, si sono sentiti dire che non potranno usufruire di una struttura appena inaugurata, a due passi da casa, ma dovranno invece preoccuparsi di portare i propri bambini nelle palestre dei comuni di Vicopisano e Calcinaia per un tempo indefinito». Secondo "Buti al centro", «nell'incontro del 5 novembre l'amministrazione si è limitata a comunicare ai genitori che l'inagibilità della struttura dipende da problemi che riguardano le pompe di calore e che, al momento, non è dato sapere quando questi saranno risolti. Così come i genitori, anche noi di "Buti al centro" vogliamo risposte più chiare e notizie certe: come è possibile che

una struttura del genere, usata come cavallo di battaglia nell'ultima campagna elettorale, non abbia i requisiti necessari per poter essere utilizzata? A chi è da attribuire la responsabilità di questo gravissimo disguido? Da quanto tempo l'amministrazione sa che il palazzetto non è in regola?».

Dalla lista sconfitta alle recenti elezioni chiedono anche un servizio di bus per trasportare i bambini a Vicopisano e Calcinaia. «Comprendiamo il dispiacere dei genitori e dei loro figli – riprende Arianna Buti – perché attorno a questo impianto c'è grande fermento. Tutti aspettano di vederlo aperto per poterne usufruire. Ed è davvero questione di pochi giorni. I nostri uffici sono al lavoro per accorciare i tempi il più possibile. Ma, se da un lato è comprensibile l'impazienza delle famiglie, dall'altro non è accettabile che l'opposizione strumentizzi questa situazione che dipende solo da un fatto burocratico. E che sarà risolto molto presto».

Andreas Quirici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Polemica sul palasport di Cascine tra la sindaca Arianna Buti (a sinistra) e Monia Buti

Conferimento della cittadinanza in municipio

Elizabeth da oggi è italiana

l'abbraccio di Vicopisano

AMORE E SOGNI

Elizabeth Jesmine Niroshini, dopo il giuramento di ieri mattina davanti al sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci, da oggi sarà ufficialmente cittadina italiana. Elizabeth, 45 anni, residente a Lugnano, è originaria dello Sri Lanka ed è venuta in Italia nel 2006. Ha iniziato a lavorare come parrucchiera a Firenze e poi, dopo aver conosciuto Samuel, ha deciso di trasferirsi nel nostro Comune per amore.

«Proprio qui ho realizzato tutti i miei sogni – racconta – mi sono sposata, sono diventata madre di Gioele, il cui secondo nome è Raveen che significa “sole” nella mia lingua, e ho aperto un negozio di parrucchiera tutto mio, per ora a Calcinaia. Sono davvero piena di gioia, la comunità mi ha accolto con calore, sono contenta di vivere qui e di questo giorno così importante anche per la mia famiglia. Grazie al Sindaco, all’ufficio anagrafe, grazie a tutti e a tutte».

«È sempre emozionante il giuramento di una nuova cittadinanza – dice Ferrucci – e conoscere la storia della persona che, dopo un lungo percorso, la ottiene. Come sempre ho donato a Elizabeth la bandiera italiana e la Costituzione e le ho augurato di continuare a vivere felicemente e serenamente nel nostro Comune».



Elizabeth Jesmine Niroshini e il sindaco Matteo Ferrucci



MONTECALVOLI

Lavori al ponte, l'opera è assegnata ma inizierà dopo quella di Calcinaia

SANTA MARIA A MONTE. Il ponte di Montecalvoli, nel territorio di Santa Maria a Monte, ha bisogno di un intervento di ristrutturazione rilevante. L'attraversamento sul canale Usciana è vecchio ed è tra quelle infrastrutture inserite nel piano di lavori della Provincia. L'appalto è stato assegnato, ma non partirà prima di gennaio. Quando, si spera, sarà terminato l'intervento a quello di Calcinaia che sta creando così tanti problemi alla circolazione stradale tra Pontedera e Fornacette.

La durata dei lavori a Montecalvoli è quantificata in quattro o cinque mesi. Impensabile aggiungerlo alla difficile situazione distante pochi chilometri. In pratica, chi avesse bisogno di raggiungere Pontedera da Ponticelli, dovrebbe prima farsi la fila a Montecalvoli e poi a Ponte alla Navetta, visto

che il traffico in arrivo da Calcinaia paralizza spesso questa zona a ridosso della città della Vespa.

Troppo caos, meglio rimandare. La buona notizia è che non sarà necessaria la chiusura. Sarà istituito un senso unico alternato sulla via Francesca che consentirà il passaggio delle auto, anche se a singhiozzo. E questo comporterà comunque notevoli disagi agli automobilisti che, ogni giorno, transitano da questa strada.

L'obiettivo dell'intervento è allungare la vita del ponte, in un piano complessivo su numerose strette simili che cominciano ad accusare i segni del tempo. Pochissimi i lavori effettuati negli anni. Ma dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova, tutti gli enti pubblici d'Italia si sono mossi per sta porre rimedio a eventuali problemi

strutturali. Il ponte di Montecalvoli rientra nella lista di quelli che hanno bisogno di riparazioni a elementi strutturali. E quindi, la Provincia ha pubblicato la gara di appalto per programmare l'intervento.

Tutto sta, però, nel rispetto dei tempi per l'attraversamento dell'Arno a Calcinaia. Un'opera partita in forte ritardo e che ha subito un ulteriore slittamento dei tempi recentemente. Da Calcinaia dicono che le ditte appaltatrici stanno rispettando il nuovo programma. E, secondo quanto indicato dall'amministrazione comunale, tutto dovrebbe terminare entro la metà di dicembre.

Se così sarà, a gennaio aprirà il cantiere di Montecalvoli e, prima dell'estate, anche questo attraversamento dovrebbe vedere ultimata la ristrutturazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte di Montecalvoli sul canale Usciana

